Anno XXXVII — Martedì 10 Giugno 1884 — N. 136

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in arta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Il Ministero Ferry ha riportata, dopo una viva discussione, una vittoria nella Camera, la quale ha respinto con cento e più voti di maggioranza la proposta dell' Andrieux per una inchiesta sulle condizioni della Corsica. Il voto però non toglie che codeste condizioni, quali vennero rivelate, siano ben lontane dall'essere buone. Il Senato ha approvato con 40 voti di maggioranza il progetto di legge che ristabilisce il divorzio sancito dal Codice la prima volta per ragioni politiche: ora, il suo ripristinamento è in buona parte dovuto alla influenza che il teatro esercita sulla opinione. Il trattato coll' Annam è la conseguenza di quello del Tonchino, ed è, nelle sue condizioni principali, foggiato su questo.

Martedì prossimo si faranno nel Belgio le elezioni per la Camera dei rappresentanti. L'aspettativa è molta, attesa l' incertezza del risultato. I cattolici sperano di guadagnare terreno a Namour, a Philippeville, ad Ostenda, città nelle quali sino ad ora erano prevalsi i liberali. A Bruxelles i cattolici mettono fuori una lista completa, nella quale entrano anche dei candidati così detti *indipendenti*, vale a dire che, se non hanno comune il programma coi cattolici, l' hanno comune ancor meno colla *Associazione liberale*. Non è improbabile che, indipendenti e clericali uniti insieme, riescano a guadagnare qualche seggio anche a Bruxelles. Ma più che da questa alleanza, i liberali si trovano indeboliti dal dualismo che li divide in sè medesimi. La parte radicale tende a prevalere, e il prevalere di essa è una continua minaccia per il Ministero liberale, e gli rende ogni giorno più arduo il cómpito del governare.

Il lungo dissidio fra la Corona e la Camera in Norvegia, pare avviato ad una tregua, se non ad un termine. Appena arrivato a Cristiania, il Re ha radunato un Consiglio di ministri, e il prof. Broch, noto per la parte che ha avuto nel conflitto, è stato invitato ad entrare nel Gabinetto, allo scopo di agevolare una transazione fra la Corona e la Camera.

La politica nelle scuole

L' ultimo Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione contiene la relazione della Giunta Centrale sugli esami di Licenza liceale dell' anno 1883, scritta con quella chiarezza ed eleganza che sono proprie dell' onor. senatore Marco Tabarrini.

Non possiamo riassumerla tutta. Vogliamo però ricordare che nelle due sessioni, di luglio e di ottobre, i licenziati furono 2960; e che la proporzione tra i licenziati e i respinti sta nella prima sessione come 46,40 a 100; e nella seconda come 57,78 a 100. Cifre, che danno a pensare! Ma il peggio si è che dal complesso delle conclusioni delle singole Commissioni, che hanno riveduto diecimila lavori di giovani esaminati, risulta che gli studi non danno speranza di un migliore avviamento, ma confermano quel doloroso progresso di decadenza, che si è dovuto deplorare nelle relazioni dei due anni precedenti.

Cattiva scelta dei temi dei componimenti; pessimo il modo con cui i temi stessi sono svolti; mancanza di pensiero e d' arte di comporre, strafalcioni di storia civile e letteraria, forme di scrivere ambiziose, fantastiche, scorrettissime nella lingua e nella ortografia. Insomma giovani, che si presentano alla licenza liceale, mentre dovrebbero andare ancora al Ginnasio. E poi in questi componimenti così scadenti non è raro si scorga il riflesso della politica nella sua espressione più misera, che è quella delle parti che dividono il Parlamento; segno evidente che anzichè prendere ad esempio buoni scrittori, traggono dai giornali quotidiani (che il ciel li scampi e liberi!) i pensieri e le forme delle loro scritture. Citiamo le parole del relatore:

« Per la prima volta in quest'anno venne notata nei componimenti italiani la funesta tendenza a toccare spropositando le questioni politiche. E mosse a riso la Commissione il vedere i giovani delle scuole impelegarsi nelle dispute del *trasformismo* del suffragio universale, dei radicali e dei moderati, che sono i temi più volgari della politica odierna. Sarebbe un triste spettacolo se anche le scuole dovessero essere invase da questo falso spirito di polemica politica, e i clamori delle parti turbassero l' ambiente tranquillo e sereno, nel quale soltanto può essere educativo e fruttuoso l'insegnamento. La Giunta si ristringe ad accennare questo sintomo non indifferente di traviamento, lasciando al Ministero la cura ed il modo di provvedere ».

E noi sottoscriviamo a queste parole ed eccitiamo il Ministero a pensarci subito, perchè cotesto male della politica nelle scuole, che a prima giunta può sembrare soltanto ridicolo, può avere poi in breve volger di tempo conseguenze gravissime.

ALTRO EMULO DI MISDEA

Dai giornali di Firenze spigogliamo i particolari del truce fatto già accennatoci dai telegrammi.

C' erano state questioni vive e vivacemente dibattute da varii giorni tra Francesco Maccaràto, calabrese (di Cosenza), sergente al 18° reggimento di cavalleria (Piacenza) ed il furiere, suo superiore, Giuseppe Rosselli di Pisa. Il sergente Vittorio Lazzeroni (dello stesso reggimento e squadrone, di stanza alla caserma del Poggio Imperiale) aveva condotto sabato sera il Maccarato ad un' osteria ove trovavasi anche il furiere Rosselli, per metter fine alla questione. Il Rosselli e il Lazzeroni avevano date al Maccarato spiegazioni, studiandosi di persuadere il Maccarato e di ristabilire il buon accordo. E pareva vi fossero riusciti perchè alle 10 circa i tre militari lasciavano l' osteria per restituirsi (un pò tardi) al quartiere e pareva fossero tra loro in buona armonia.

Ma, strada facendo per il viale del Poggio Imperiale, si riaccese la questione e il Maccarato e il Rosselli tornarono da capo a scambiarsi ingiurie e minacce. Invano il Lazzeroni cercava di metter fine alla disputa: il Maccarato a un certo punto del diverbio tirò fuori un rewolver e lo spianò minacciando entrambi i camerata.

Il Lazzeroni e il Rosselli animosi gridarongli che invano cercava di intimorirli: a quelle parole il Maccarato sparò e il furiere Rosselli cadde ferito al petto, invocando l' ajuto del Lazzeroni e dicendogli: *io muoio!*

In quel momento passava, a pochi passi dal punto ove il Rosselli era caduto, un signore che si restituiva a un suo villino poco distante dal teatro del lugubre dramma. Il Maccarato veduto quel signore gli si avventò dinanzi col revolver alla mano e minacciando di bruciargli le cervella gli intimò di retrocedere. Il signore, che è anche ufficiale della milizia territoriale, retrocedette e, trovata una carrozza da nolo, si fece da questa condurre più che di passo alla caserma centrale dei carabinieri, ove annunziò il luttuoso fatto del viale al Poggio Imperiale. Immediatamente partirono uffiziali e carabinieri a quella volta.

Frattanto il sergente Lazzeroni era riuscito a trascinare alla caserma il ferito Rosselli — che fu adagiato su un letto e circondato subito di tutte le cure... Ma pochi minuti dopo lo sventurato furiere spirava.

Qualche minuto dopo tornava al quartiere anche il sergente Maccarato in uno stato d'esaltazione estrema, e si consegnava ad un uffiziale del reggimento dichiarandogli il misfatto commesso. Non è a dire l' impressione prodotta e nei militari e nella cittadinanza dal luttuosissimo fatto.

Una circostanza assai grave per il Maccarato e l'essersi egli trovato, contro le più rigorose disposizioni della disciplina militare, in possesso d'un rewolver carico.

Il cadavere dell' infelice Rosselli fu iersera portato dalla caserma del Poggio Imperiale alla camera necrosopica dell' ospedale militare divisionale per l' occorrente autopsia giudiziaria.

Pur troppo in poche settimane abbiamo avuta una serie di fatti tali da ispirare le più serie inquietudini sulle condizioni disciplinari dell' esercito. Da questo punto di vista anche il processo degli otto sottufficiali contabili che si dibatte ora, riveste un carattere abbastanza serio.

Le elezioni a Roma

Quasi tutti i seggi degli Uffici elettorali per le elezioni amministrative erano occupati da clericali.

Gli elettori iscritti sono 23,000, i votanti furono 6580. Ci fu una grandissima astensione di liberali. Le sezioni sono 40, ed i risultati conosciuti sono di 21 sezioni.

Bastianelli ebbe voti 2445; Buoncompagni 2247; Brenda 2816; Guiccioli 2302; Mariani 2420; Sansoni 2378; Simonetti 2397; Trocchi 2353; Re 2158; Borghese 2161; Apolloni 1741; Marucchi 1738; O etti 1621; Prosperi 1728; Spada 1734; Bertoccini 1433. Questi 16 sono della Unione clericale romana.

Poi vengono quelli portati soli nella lista liberale, e cioè; Ceselli ebbe voti 863; Galletti 827; Gnoli 815; Grandi 810; Piperno 771; Baccarini 750; Cruciani 462; Venturi 626.

A consigliere provinciale venne eletto il candidato della lista dell' Unione clericale romana, Vespignani, che ebbe 321 voti; Palomba, della liberale, ne ebbe 165.

Le sezioni mancanti non possono variare questo risultato.

PER I MAESTRI ELEMENTARI

Fu distribuito in Parlamento un progetto che riguarda i maestri elementari.

Si stabilisce l'insequestrabilità degli stipendi dei maestri e che la loro nomina sempre per concorso, sia valida per dieci anni. Scorso questo periodo, avrà luogo una prima conferenza per dieci anni. — Le conferme posteriori saranno per cinque anni.

Per il licenziamento di un maestro occorrerà una votazione a maggioranza assoluta del Consiglio comunale, che giudicherà dopo udita la difesa del maestro.

Auguriamo che il bel progetto diventi presto una buona legge.

IN ITALIA

ROMA 8 — Oggi, presso il Ministero d' agricoltura e commercio, si tenne una prima riunione dell'assemblea generale dei viticultori italiani. Si costituì una Società di circa 900 soci, e si elesse a presidente l' on. De-Vincenzi. Martedì si terrà una seconda riunione.

— Nella chiesa della Minerva, terzo giorno del Triduo contro la bestemmia fatto celebrare dai clericali, assisteva una grande folla.

Mentre il parroco dava la benedizione, un gruppo di anticlericali entrò nella chiesa spingendo le persone accalcate e battendo i bastoni in terra. I fedeli gridarono unanimi *Viva Maria, Viva Gesù*, e avvenne uno scambio di qualche vivace parola. Si eseguì qualche arresto.

— Mentre suonava il concerto sulla Piazza Colonna, si emisero delle grida di abbasso i preti, abbasso i clericali, vogliamo l'inno! Queste grida rendendosi sempre più insistenti, si dettero gli squilli di tromba, e quindi comparve la fanteria facendo sgombrare la piazza.

Si fece qualche arresto.

Nessun altro inconveniente.

— Il ministro Coppino prepara un decreto che modifica le prove in iscritto degli esami per la licenza liceale.

— Stamane i ministri recaronsi al Quirinale per la solita relazione al Re. Il Re firmò molti decreti.

— La commissione per la legge comunale e provinciale diede incarico al relatore Lacava di coordinare gli emendamenti proposti con gli articoli del progetto ministeriale.

La commmissione accettò le proposte del governo di mantenere per i comuni il disgravio delle spese della giustizia e della pubblica sicurezza.

TORINO 8 — La commemorazione di Garibaldi al teatro Vittorio Emanuele è riescita senza inconvenienti; però in via Carlo Alberto, mentre si ponevano delle corone sulla lapide di Garibaldi, avvenne una colluttazione tra le guardie di pubblica sicurezza e la folla, uno rimanendo ferito. Ci furono delle grida sediziose e delle bandiere rosse.

— I fiaccherai oggi scioperarono in causa del regolamento.

— Molti forestieri giunsero in Torino provenienti all' estero.

VENEZIA — Il prof. Bordiga tenne ieri l' annunciata commemorazione di Garibaldi nella sala del Ridotto affollatissima, dov' erano convenute molte

rappresentanze, parecchie delle quali colle loro bandiere; più ne sarebbero comparse senza la pioggia. Sul palco, vicino all'oratore, parecchi garibaldini colla loro assisa leggendaria.

A mezza commemorazione sorse un incidente, perchè alcuni chiesero che fosse scarcerato un *libero cittadino* arrestato prima che avesse principio la cerimonia, perchè accompagnava una bandiera rossa, dai nastri bianchi e verde, sequestrata in Via 22 marzo dopo una colluttazione colle guardie.

Del resto non avvennero seri disordini all'infuori delle solite grida, del sequestro della detta bandiera appartenente ad un circolo democratico cittadino.

Finita la commemorazione, cappanelli di gente si formarono nei pressi di San Marco. Alcuni individui, un po' riscaldati, volevano andare alla Questura, alla Prefettura, perchè fosse lasciato libero l'arrestato di poco prima. Una comitiva si diresse anzi alla Prefettura.

Intanto due picchetti di fanteria, comandati da un ufficiale ciascuno, uscirono dal Cortile del Palazzo ducale e attraversarono la Piazza.

Gli animi si calmarono — e la città tornò nella sua quiete abituale.

Venne fatto qualche arresto e alle 11, grazie al serio contegno delle autorità che non lasciarono continuare la noiosa burletta, — tutto era terminato.

Ma che le commemorazioni, organizzate da certuni debbano sempre finire in ragazzate.

TREVISO 8 — Oggi fecesi una commemorazione di Garibaldi.

Fu scoperta una lapide in onore del defunto deputato Mattei.

Ordine perfetto.

Stasera invece, durante il concerto della banda in Piazza, avvennero disordini, provocati dal contegno indecente di alcuni individui.

Si gridò contro la questura e i carabinieri.

I bersaglieri sgombrarono la piazza.

Udissi qualche grido insultante l'esercito.

Furono fatti cinque arresti.

ALL'ESTERO

AUS. UNG. — La stampa ufficiosa di Vienna, facendo coro a quella di Berlino, dichiara che il gabinetto inglese si è mostrato inetto e che fino a che Gladstone regge i destini dell'Inghilterra, la Francia potrà fare il voler suo nel Marocco.

Questa attitudine della stampa ufficiosa ha fatto grande impressione nei circoli politici.

STATI-UNITI — Tutti i principali giornali sono ostilissimi a Blaine.

Il *New York*, organo del partito repubblicano che lo scelse, declina di appoggiarlo.

I democratici sperano di far trionfare Tilden, molti repubblicani essendo contrari alla persona di Blaine.

RASSEGNA COMMERCIALE

10|6|84.

I mercati si succedono e si rassomigliano — Gli affari sono cioè limitati al puro consumo — senza che la speculazione se ne occupi. — In grani pronti si pagò L. 23. 25 a 23. 50 secondo il merito — l'offerta è poca perchè la rimanenza è ridottissima. Si calcolano ancora esistenti q. 15,000 circa, e s'andrà a raccolto vuoti o quasi. — L'attuale stagione piovosa e fredda non può recar vantaggio alla campagna, e solo i granoni ne ebbero giovamento. Ma anche per questi gioverebbe un po' di buon tempo. — Le canape sono sempre in buona vista con mancanza d'affari non essendovi roba alla vendita. C. F.

CRONACA

Elezioni amministrative. — Oggi si convoca il Consiglio Direttivo dell'Associazione Costituzionale per deliberare intorno alle prossime elezioni.

Non sappiamo se l'Associazione crederà opportuno di scendere formalmente in lizza, dappoichè è noto che i radicali nella loro adunanza di ieri a sera decisero di astenersi dalla lotta. Domani, o sulla *Rivista* e con apposito Manifesto sapremo i ventiquattro pretesi motivi dell'astensione — ma per chi vive a Ferrara è ben noto il motivo unico e solo dell'astensione. Vogliam dire l'impotenza. Quella impotenza che ha avuto nel corso di pochi giorni la sua terza o quarta manifestazione, e che ne avrà sempre finchè la democrazia non potrà nelle sue lotte farsi istrumento degli ossequenti e docili elementi rurali.

Corse cavalli. — Abbiamo un tempo orrido. Stante la persistente pioggia le Corse preannunziate vengono rinviate già da due giorni, e i frequenti acquazzoni che anche oggi ci molestano fanno supporre che il gradito spettacolo dovrà nuovamente contromandarsi.

Questo sappiamo: che le corse di Faenza indette per Giovedì furono esse pure procrastinate, e che si trovano ancora quì tutti i corridori. Siamo adunque alla mercè del tempo e le corse nostre si faranno se esso ci darà quartiere.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio terrà seduta domani al tocco. Oltre agli oggetti di secondo invito ancora inevasi, venne aggiunto il seguente di primo invito

« *Dimissioni della Giunta Comunale* »

Crediamo inutile scrivere parole di eccitamento ai Consiglieri ond'essi accorrano numerosi all'adunanza. Tanto più perchè, sul tenore delle comunicazioni che il Sindaco farà a questo proposito, corrono tali versioni cui non vogliamo neppure accennare tanto ci sembrano assurde.

Ponte sul Volano. — Nel rendiconto della seduta consigliare di sabato ommettemmo di parlare del Consorzio per la costruzione di un ponte girevole in ferro sul Volano a Sabbioncello S. Vittore. Sino dal 13 Ottobre 1881 il Municipio di Ferrara accoglieva il progetto in proposito del Comune di Copparo, progetto che faceva ascendere la spesa totale a Lire 36815. 42, da sostenersi - in ragione diretta dell'estimo e della popolazione ed in ragione inversa della distanza - da Ferrara e Copparo in concorso anche di Portomaggiore.

Stabilito che la spesa per l'accesso a sinistra spettava a Copparo e per quello a destra a Ferrara, la somma stanziata all'uopo dal nostro Consiglio ammontava in complesso a L. 8725. 25. Ma estromesso successivamente dal Consorzio - non sappiamo per quali plausibili ragioni - il Comune di Portomaggiore, il Consiglio di Copparo, in data 21 Marzo 1884, stabiliva il Consorzio Obbligatorio soltanto con Ferrara che chiamava a dividere a giusta metà la spesa totale delle Lire 36815. 42.

La Deputazione Provinciale, avanti di apporre il visto a tale deliberazione, mandava ad interpellare il nostro Municipio, ed il patrio Consiglio - sentito il parere dell'Ufficio Tecnico - confermava sabato scorso la decisione presa il 13 Ottobre 1881, ritenuto anche che colla costruzione del Ponte girevole il nostro Comune andrà pure a perdere un'attività che ora ritrae dai diritti di pedaggio su quel passo.

Per gli aspiranti a segretario comunale. — Dal ministero dell'interno è stato stabilito che la sessione ordinaria per gli esami degli aspiranti alla patente di segretario comunale abbia luogo in quest'anno nei giorni 1 e seguenti del prossimo mese di settembre.

Il decreto del 29 maggio u. s. dispone che nessuno d'ora innanzi potrà essere ammesso agli esami di cui si tratta se non proverà d'aver conseguita la licenza di gennasio o di scuola tecnica.

Esami di patente. — Il Provveditore degli studi a Forlì notifica che gli esami di patente, tanto di grado inferiore, quanto di grado superiore, comincieranno in quella scuola normale il 15 del prossimo venturo Luglio alle ore 7 antim.

Le prove saranno scritte ed orali, e vi si potranno presentare i soli aspiranti maestri dovunque e comunque abbiano compiuti i loro studi. Per informazioni, tanto per le prove come pei documenti occorribili, rivolgersi a questo Provveditorato agli studi.

Scuole Comunali. — Saremmo curiosi di sapere chi ha ispirato l'articolo così intitolato ed apparso ieri nella *Rivista*.

Che il nostro Municipio, per addivenire colla permuta di locali coll'Amministrazione del L. P. Esposti, debba prendere alcuni provvedimenti provvisori riguardo alle Scuole delle Missioni, lo si immagina; che siensi ordinati dei lavori nel Palazzo Schifanoia a quest'unico intento, nessuna deliberazione della Giunta Municipale lo fa ritenere.

Corte d'assisie. — Sabbato continuavasi la trattazione della causa contro Neri Luigi, Cestari Lorenzo, Guaraldi Luciano, Cestari Gaspare, Perioli Antonio e Chiesellini Giovanni, accusati rispettivamente di grassazioni e tentata estorsione.

Esauriti tutti i testimoni d'accusa e gran parte di quelli della difesa, la continuazione veniva rimessa ad oggi.

Ospizi Marini. — Per ora sui 120 postulanti furono ammessi alla cura balneare 70 bambini, dei quali 39 femmine e 31 maschi. La partenza alla volta di Riccione sarebbe fissata per Domenica 22 corrente.

Vandalismi. — I pubblici giardini sono decisamente diventati l'oggetto di persecuzione di alcuni arnesi da capestro.

Abbiamo narrato giorni sono il furto di 93 piante e pubblicammo al proposito la lettera direttaci dal R. Sindaco. In quella lettera ci si diceva che le piante non sarebbero state rimesse e noi sappiamo invece che molte di esse piante furono rimesse e che la mattina susseguente anch'esse disparvero.

Ieri mattina poi, i manigoldi fecero man bassa nei boschetti delle Magnolie, strappando frutti, rami e tronchi con perversità inaudita.

Noi non possiamo che mandare la nostra parola di protesta contro tanta vigliaccheria. Le autorità dovrebbero fare il resto.

Addentata da un cane. — Una povera bambina certa Resca Maria, venne a Copparo addentata alle gambe da un cane mordace che il suo proprietario Tieghi Sante lasciava vagare senza museruola sulla pubblica via.

Il rapporto dei RR. Carabinieri ci dice che riportò due ferite guaribili nello spazzio di 4 giorni. Sarebbe assai meglio ci avesse detto che le ferite furono immediatamente cauterizzate col ferro rovente.

Rissa. — Nella Villa di San Nicolò vennero tra loro a rissa per questioni d'interesse certi Bonora Francesco e Sellari Pietro ambidue braccianti. Quest'ultimo ebbe la peggio con un colpo di zappa alla testa che gli cagionò una ferita richiedente molti giorni di cura.

Ladronaia. — A Ferrara ignoti ladri mediante scalata entrarono nell'orto dell'ortolano Dadia Angelo, poscia aperto con chiave falsa l'abitazione dello stesso, rubarono a di lui danno rame, biancheria ed indumenti pel complessivo valore di L. 73: 50.

— A Portomaggiore un tale P. Annibale involava da un prato aperto ed a danno di Gibelli Valentino una cavalla, una pelle di pecora e tre cavezze di corda del costo complessivo di L. 120.

Riceviamo e pubblichiamo:

Pregiatissimo sig. Direttore della Gazzetta Ferrarese.

Consenta che io mi valga dell'autorevole giornale da Lei diretto, per porgere vivi ringraziamenti a' quei cortesi abitanti della Delegazione di Marrara, i quali vollero con un indirizzo oltremodo lusinghiero, confortarmi degli aspri attacchi a cui sono, da qualche tempo, fatto segno da pochi malevoli.

Sono dispiacente di dover corrispondere a tanta cortesia, con una decisione che mantengo irrevocabile. — Ho dato le mie dimissioni da Delegato Comunale di Marrara e quantunque provi rincrescimento, dopo tante affettuose dimostrazioni, pure mi è duopo riconfermarle.

In mezzo però a tante amarezze mi è tornato di sommo aggradimento l'attestazione di tutte quelle egregie e buone persone, alle quali lego la mia indelebile riconoscenza.

Voglia permettermi la S. V. che io la ringrazi per la benevolenza che mi ha sempre addimostrata, mentre con particolare osservanza mi raffermo

Ferrara 8 Giugno 1884

Dev.mo — *Vilelmo Boari*

Il Pittore Boldini. — Quest'egregio nostro concittadino acquistò ormai l'incontestabile nomèa di un illustre pittore. Ferrara ne va giustamente altèra e non trascura occasione di registrarne i trionfi. *Folchetto* scrive da Parigi al *Fanfulla*: « Ho veduto da Boldini un ritratto — grande un palmo — del maestro Muzio, che è un capo d'opera di finezza e di rassomiglianza. Muzio ha la bacchetta del direttore d'orchestra in mano, e sembra dirigere infatti una orchestra assente. Vedendo questo dipinto ne sono rimasto meravigliato, e, senza esagerare, affermerò che è all'altezza dei più celebri Meissonier. »

Casse postali di risparmio — Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Marzo 1884:

Libretti rimasti in corso in fine del mese preced.	N.	857278
Libretti emessi nel mese di Marzo	»	23561
	N.	880839
Libretti estinti nel mese stesso	»	3011
Rimanenza	N.	877828

Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	119495179. 63
Dep. del mese di Marzo	»	10154493. 09
	L.	129649672. 72
Rimb. del mese stesso	»	7583662. 33
Rimanenza	L.	122066010. 39

La tombola a favore degli Asili del sobborgo S. Luca è stata prorogata a Lunedì venturo, causa sempre l'incostante stagione.

Circo equestre Zavatta. — Questa sera grande rappresentazione con variati esercizj.

Per chi ci crede. — Abbiamo dato negli scorsi giorni le previsioni meteorologiche di Mathieu de la Drôme pel corrente mese di giugno. Ora a coloro fra i nostri lettori cui possano interessare simili cognizioni, offriamo quanto il capitano Delaunay, che pare presenti maggior serietà, accenna riguardo all'estate del 1884.

Prima quindicina di giugno: sei giorni belli, tre passabili, sei cattivi. — Seconda quindicina, dieci giorni belli, due passabili, tre cattivi.

Prima quindicina di luglio: otto giorni belli, cinque passabili, due cattivi. — Seconda quindicina, dieci giorni belli, uno passabile, cinque cattivi.

Prima quindicina di agosto: sei giorni belli, sei passabili, tre cattivi. —

Seconda quindicina: nove giorni belli, due passabili, cinque cattivi.

Prima quindicina di settembre: sette giorni belli, due passabili, sei cattivi. — Seconda quindicina: sei giorni belli, sei passabili, tre cattivi.

Prima quindicina di ottobre: sei giorni belli, tre passabili, sei cattivi. - Seconda quindicina: sette giorni belli, quattro passabili, quattro cattivi.

In seguito al passaggio di Giove per il 135° grado di latitudine, egli è probabile, che nei tre mesi, dal 15 luglio al 15 ottobre, avremo le più gravi perturbazioni meteoriche e specialmente violenti temporali e sotterranee convulsioni simili a quelle dell'estate passato.

Ora ecco la lista delle epoche, che sembra saranno più da temere: 18 luglio, 12 agosto, 1 e 11 settembre, 8 e 15 ottobre.

Pare che il 1 settembre sarà l'epoca della perturbazione massima.

Lotteria nazionale. — Ci scrivono da Torino:

Fra giorni l'Esposizione avrà un'altra potente attrattiva. In una speciale vetrina guarnita da forte cancello di ferro sarà esposto il grande premio della Lotteria Nazionale dell'Esposizione. Questo premio consiste in un blocco massicio d'oro finissimo del peso di oltre novantacinque chilogrammi e del valore di lire trecentomila. Inoltre saranno esposti gli altri quattro secondari premi della Lotteria, cioè uno del valore di centomila lire e gli altri tre ognuno da cinquantamila lire.

15 premi hanno il valore della bagatella di 550,000 lire!!! La Commissione del Comitato esecutivo poi ha diggià cominciato la scelta degli altri premi da L. 20,000, L. 10,000, L. 5,000, L. 3,000 L. 2000 e L. 1000. Verso la fine del mese il Comitato Centrale avrà approvato la scelta ed il pubblico potrà ammirare tutti i premi perchè resteranno esposti e porteranno un cartellino che indica la scelta. Nel mese di giugno sarà pubblicato l'elenco completo di tutti i 6002 premi ufficiali e sarà fissata l'epoca dell'estrazione. Siccome il Comitato dell'Esposizione ha diggià chiesto l'approvazione governativa pel modo del l'estrazione (che detto fra parentesi sarà differente da quello adottato per la lotteria di Verona che diede luogo a tante lagnanze) così può ritenersi che quest'epoca sarà breve assai. La vendita dei biglietti della Lotteria ha preso proporzioni straordinarie, e persona che è in grado di saperlo mi assicura che il primo milione di biglietti, fu esaurito sino dal 25 maggio, cioè in meno di un mese, ed anche del secondo milione si è già venduta oltre la metà. Se dunque volete obbligare i vostri lettori, consigliate loro di provvedersi presto di buon numero di biglietti della Lotteria Nazionale di Torino.

Fatti veri e splendidi risultati

Il prof. Bettoncelli, Direttore dell'Ospedale di Bergamo, in una sua del 30 febbraio 1867, attesta che un individuo, affetto, da *artrite cronica*, curato col *Liquore di Pariglina di* GUBBIO, uscì perfettamente guarito dall'ospedale dopo averne consumato due sole bottiglie — Il dottor Ragazzoni dichiara che un tale Leontini Filippo, affetto da *esostosi* al fronte, allo stinco e da dolori osteocopi, ottenne completa guarigione dopo avere usato per trenta giorni il rinnomato *Liquore di Pariglina del Mazzolini di* GUBBIO. I dottori Mora e Previtali di detto Ospedale, citano, in un lungo rapporto, un'altra prodigiosa guarigione ottenuta sempre col *Liquore Depurativo di Pariglina* — Certa Oliva Vitalba, giovane ventenne, tutta sformata per *rachitide* sofferta nell'infanzia, *amenoroica*, da vari mesi affetta da *eczema cronica* alla faccia ed all'estremità, dopo l'uso continuto per quaranta giorni del detto *Liquore* guarrì perfettamente.

Pell'acquisto di sì prezioso medicamento, che conta oltre mezzo secolo di vita, si abbia l'avvertenza di domandare la PARIGLINA MAZZOLINI di Gubbio perchè non sia confusa con preparati omonomi. — Si vende L. 9 e 5 la bottiglia, due bottiglie intere L. 18, franche ovunque.

Unico deposito in Ferrara nella farmacia NAVARRA.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

9 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 11°,6 c
Alt. med. mm. 754,35	» mass.ª 16°,7 c
Al liv. del mare 756,35	» media 13°,9 c
Umidità media: 70°, 8	Ven. dom Vario

Stato prevalente dell'atmosfera:

Nuvolo, Pioggia

10 Giugno — Temp. minima 11° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

10 Giugno ore 12 min. 2 sec. 35

Acqua caduta dalle 9 antim. del 9 alle 9 antim. del 10 mm. 10,45.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Telegrammi Stefani

(Del mattino)

Londra 9. — I governi di Francia ed Inghilterra lavorano attualmente alla redazione delle note onde precisare i termini d'accordo. La redazione delicata (?) può causare il ritardo di alcuni giorni. Manterassi il segreto finchè lo scambio dei dispacci sia terminato.

Suakim 9. — La scorsa notte, nuovo attacco dei ribelli. Le navi e i forti risposero. I marinai sono sbarcati.

Londra 9. — Un individuo venne arrestato oggi, accusato di aver partecipato alle recenti esplosioni.

Londra 9. — (Comuni) Gladstone facendo dichiarazioni analoghe a quelle di Granville, dice sperare di presentare alla Camera nella settimana prossima i negoziati con la Francia e la corrispondenza su questo soggetto con altre potenze.

Tutti gli articoli del bilancio e della riforma elettorale furono approvati.

Vienna 9. — Il processo contro l'anarchico Stellmacher è principiato oggi. Stellmacher confessa l'assassinio dell'agente di polizia Hobech che dichiara essere un attentato anarchico, ma nega di aver assassinato il banchiere Eisert. Molti testimoni nondimeno riconoscono in Stelmacher uno degli autori di questo assassinio. L'accusato rifiuta di rispondere a molte domande dichiarando di non volere danneggiare gli amici.

Roma 9. — *Cairo* 8. — Dispacci ufficiali da Suakim affermano che Berber si arrese e gl'insorti occupano la città. Una parte della guarnigione passò al nemico, il resto è stata massacrata.

Londra 9. — Granville ha annunciato che gli ambasciatori delle potenze che accettarono la conferenza con condizione sono: l'Austria, la Germania, l'Italia, e la Russia. È intervenuto in massima un accordo fra la Inghilterra e la Francia circa le condizioni poste dalla Francia su l'accettazione. Tale accordo sarà presto comunicato alle potenze, perchè esprimano il loro pensiero in proposito.

Buda Pest 9. — In parecchi luoghi avvennero nuovi disordini elettorali, rendendo necessario l'intervento della forza pubblica; vi sono stati alcuni morti e feriti.

Parigi 9. — Il *Voltaire* annunzia la morte del principe d'Orange.

New York 9. — L'opposizione contro la candidatura repubblicana di Blaine prende grandi proporzioni; prevedesi il successo di Tilden, democratico, se la candidatura di Blaine sarà mantenuta.

Newry 9. — I nazionalisti tennero un *meeting* senza essere inquietati dagli orangisti. Poscia passando per un quartiere protestante emisero grida e gettarono pietre contro le case e ne seguì una lotta. La polizia separò i combattenti. I nazionalisti passando quindi davanti al Club orangista ruppero i vetri e vennero scambiati colpi di fuoco. Le truppe li dispersero. Sono stati eseguiti numerosi arresti. Dicesi che molti sono gravemente feriti.

Londra 9. — Lo *Standard* dice: Attendesi uno scioglimento pacifico del conflitto serbo-bulgaro. I tre imperi consigliarono alla Bulgaria di soddisfare la Serbia.

Roma 9. — Le riscossioni a tutto maggio presentano un aumento di L. 5,921,199 62 in confronto al 1883.

Aia 9. — Lo stato del principe di Orange è inquietante in causa dell'emoraggia intestinale.

Berlino 9. — A mezzodì si collocò solennemente la prima pietra del nuovo palazzo pel Parlamento. La cerimonia durò mezz'ora.

L'imperatore, il Principe ereditario ed il Principe di Bismark furono caldamente acclamati.

Berlino 9. — Alla cerimonia del collocamento della prima pietra del palazzo del Parlamento, il messaggio imperiale fu letto dal cancelliere dell'impero. Disse che l'edificio che servirà alla difesa della costituzione, allo sviluppo del benessere della nazione, deve essere sempre un segno dei legami indissolubili che uniscono vari popoli tedeschi all'impero germanico.

Il plenipotenziario bavarese consegnando il martello e la cazzuola allo Imperatore espresse il voto che l'Imperatore veda in piena salute il compimento del nouvo edificio.

(Non ancora pubblicati)

Berlino 7. — Bismark con la famiglia è arrivato a Berlino. La folla lo acclamò alla stazione.

Parigi 7. — Il *Temps* ha da Londra: L'accordo tra l'Inghilterra e la Francia si effettuò e si basa su due punti: 1° Limitazione della durata dell'occupazione inglese. 2° Creazione del controllo internazionale.

Madrid 7. — Il ministro deliberò che dei 15 della *Mano Nera*, condannati a morte, 7 subiranno la pena e per gli altri si commuterà la pena nei lavori forzati a vita.

Parigi 7. — Il Senato ristabilì con qualche modificazione l'articolo del codice relativo al divorzio e chiese con 136 voti contro 115 di passare alla seconda lettura.

Alla Camera continuano le interpellanze sull'amministrazione della Corsica. Parlarono molti oratori, la discussione fu vivace. I ministri confutarono i disordini rammentati. La discussione continua.

Parigi 7. — (Camera). — Ferry respinse l'inchiesta sui fatti di Corsica chiesta da Andrieux e domandò l'approvazione dell'ordine del giorno puro e semplice, che venne approvato con voti 300 contro 198.

Firenze 8. — Iersera verso le 10 1/2 sul viale Poggio Imperiale un sergente di cavalleria, per ragioni di servizio venuto a diverbio col suo furiere, gli tirava un colpo di rivoltella. Il furiere fu trasportato alla prossima caserma e dopo mezz'ora moriva. Lo uccisore si costituì subito agli ufficiali del suo reggimento.

Londra 8. — Vi fu un tentativo di fuorviare il treno proveniente da Dower. La velocità del treno scacciò la sbarra posta attraverso le rotaie.

Cairo 8. — Il *Bosforo Egiziano* smentisce che la missione di Hewett sia riuscita. Il re d'Abissinia rifiuta di soccorrere la guarnigione del Sudan e permettere il passaggio alle truppe inglesi. L'insuccesso della missione sarebbe dovuto all'ammiraglio Saepeedz che fa parte della missione ed è conosciuto partigiano della dinastia del re Teodoro. Altre truppe si recano a Suakim.

Milano 8. — Commemorazione del 25° anniversario della liberazione di Milano. Il corteo formato di 34 bandiere, di concerti, di numerose associazioni e di molta folla, da piazza del Duomo giunse al palazzo Busca dove si è scoperta fra vive acclamazioni la lapide ricordante il soggiorno di Re Vittorio.

Quindi il corteo recossi a piazza Cavour, e furono deposte ai piedi del monumento due corone di bronzo. Infine si recò al teatro Castelli dove Bonfadini parlò su Cavour. Le vie sono imbandierate; il corteo fu acclamatissimo.

Asti 8. — È giunto Amedeo ad as-

sistere alla inaugurazione del monumento a Re Vittorio; fu ricevuto dalle autorità, dalla rappresentanza del Parlamento, da immensa folla e dalla truppa.

Il corteo avviatosi al giardino pubblico fu acclamatissimo.

Lo scoprimento del monumento fu fatto fra evviva generali.

Il Principe è partito per Torino.

Aia 8. — Lo stato del principe d'Orange stamane è peggiorato.

Parigi 8. — Alle corse del grande premio di Parigi *Littleduk* francese giunse primo; *Lambkin* inglese secondo; *Fra Diavolo* francese, terzo.

Roma 7. — CAMERA DEI DEPUTATI

Proseguesi la discussione sul bilancio della guerra.

Si approvano gli art. dal 28 al 34 del bilancio. Sul cap. 35. «Ordine militare di Savoia» Serafini propone che alle menzioni onorevoli al valor militare vada unita una medaglia di bronzo e istituiscasi un distintivo per chi combattè il brigantaggio.

Pelloux non consente nella prima parte non corrispondente allo spirito con cui Carlo Alberto istituì la medaglia al valore, nè nella seconda proposta perchè il governo è alieno di aumentare le medaglie, nè è bello commemorare tempo infausto.

Si approvano tutti i capitoli del Bilancio nella somma totale di Lire 252,867,367.

Apresi la discussione sul bilancio del ministero della marina e lo si approva nella spesa totale di L. 55,076,346.

Roma 9. — CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

Riprendesi la discussione su la convenzione internazionale per la protezione della proprietà industriale.

Indelli, relatore, osserva che la nostra legislazione in materia industriale accordava già agli stranieri tutti i vantaggi dei nazionali. Con la convenzione abbiamo ottenuto il diritto di reciprocanza dei paesi firmatari che prima non avevamo. Dunque l'utilità della convenzione è incontestabile. Sarebbe indecoroso per l'Italia non accettarla, specialmente dopo essersi nella Camera detto che presso noi vi è una industria che vive perchè mascherata.

Panattoni e Caperle presentano un ordine del giorno, in cui, invitato il ministero a presentare una nuova legge su la proprietà industriale, si approva la convenzione di Parigi.

Prinetti propone un ordine del giorno in cui si domanda di sospendere la discussione, finchè non siasi avuto il giudizio delle Camere di Commercio e del Consiglio superiore d'industria.

L'ordine del giorno Panattoni-Caperle è approvato, come pure l'articolo unico della legge.

(Seduta pomeridiana)

Si riprende la discussione generale sul progetto per l'istituzione del servizio ausiliario nei corpi della R. Marina.

Maldini e Capo combattono la legge.

De Zerbi, Saint-Bon, Bertani e Di Braganze l'appoggiano.

Maurigi, relatore, ed il ministro Brinne mostrano l'utilità.

Saint-Bon presenta il seguente ordine del giorno che la Camera approva: « La Camera approvando i principi fondamentali cui informasi la presente legge passa alla discussione degli articoli. »

Dalla votazione fatta in principio di seduta risultano approvati: il bilancio della guerra con 178 voti favorevoli e 28 contrari ed il bilancio della marina con 181 favorevoli e 25 contrari.

La spesa straordinaria per le costruzioni navali è approvata con 188 voti contro 24 e così pure la convenzione internazionale per la protezione della proprietà con 172 voti contro 34.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)